

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Demetrio DELFINO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

# CITTA' DI REGGIO CALABRIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 del 30 LUGLIO 2015

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE </p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE </p>
---	---

N. 5143 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li -7 AGO. 2015

L'INCARICATO

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal -7 AGO. 2015, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il 18 AGO. 2015.

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li 18 AGO. 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

### OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO - SENTENZA TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA - SEZ. LAVORO N. 1409/2014 - EREDI CORITO ANTONINO.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **trenta** del mese di **luglio**, alle ore **10,54**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. **108968 del 24/07/2015**

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**.

Risultano presenti n. **22** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	NO	24	DATTOLA Lucio	NO
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILOLO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	NO	26	D'ASCOLI Giuseppe	SI
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	NO
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	SI
6	CASTORINA Antonio	NO	29	MAIOLINO Antonino	SI
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	NO
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	SI
10	IMBALZANO Emiliano	NO	33	RIPEPI Massimo Antonio	SI
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	NO			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	NO			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neto Mattia Fortunata, Zimbalatti Antonino, Nardi Rosanna Patrizia Maria, Marciandò Angela, Quattrone Agata e Muraca Giovanni.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

## IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

**Aprire la discussione sul punto all'odg inerente "RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO – SENTENZA TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA – SEZ. LAVORO N. 1409/2014 – EREDI CORITO ANTONINO e concede la parola al cons. Albanese che relaziona in merito.**

**Non essendo richiesti interventi il Presidente pone in votazione la delibera** che viene approvata a maggioranza **dai 22 presenti** con il seguente esito: **voti favorevoli n. 17** (Albanese Rocco, Brunetti Paolo, Burrone Filippo, Delfino Demetrio, Gangemi Francesco, Iachino Nancy, Latella Giovanni, Marra Vincenzo, Martino Demetrio, Mauro Riccardo, Minniti Giovanni, Misefari Valerio, Paris Nicola, Quartuccio Filippo, Ruvolo Antonio, Sera Giuseppe, Serranò Paola Maria); **voti contrari 5** (D'Ascoli, Imbalzano Pasquale, Maiolino Antonino, Pizzimenti Antonio, Ripepi Massimo).

Il Presidente ne proclama l'esito.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO che:**

- con lettera raccomandata del 13.11.2007 la sig.ra CAMBARERI Caterina, vedova del sig. CORITO Antonino, nato il 06.06.1946 assunto alle dipendenze di questo Ente in data 01.02.1975 e deceduto in servizio il 29.05.2007, ha inoltrato istanza tendente ad ottenere il riconoscimento della causa mortis come dipendente da causa di servizio con la liquidazione del relativo equo indennizzo;
- il Settore Organizzazione e Risorse Umane ha trasmesso la predetta istanza, corredata della documentazione sanitaria, alla Commissione Medica di Verifica di Reggio Calabria per gli accertamenti di competenza che, con verbale n. 1237/CS del 06.08.2008, ha giudicato, ai fini dell'equo indennizzo, l'ascrivibilità alla tabella A categoria 1<sup>a</sup>;
- con nota prot. n. 157367 del 11.09.2008 la suddetta pratica è stata trasmessa al Comitato di Verifica per le cause di servizio per il parere di cui all'art. 11 del D.P.R. n. 461 del 29.10.2001;
- in data 05.02.2009 al prot. n. 22192 è stata acquisita agli atti di questo Settore la nota n. UPP/3/18536 del 10.12.2008, con la quale il Comitato di verifica per le cause di servizio ha trasmesso il parere Posizione n. 24626/2008 con il quale ha giudicato che l'infermità denunciata "NON PUO' RICONOSCERSI DIPENDENTE DA FATTI DI SERVIZIO" discostandosi dal giudizio espresso dalla Commissione Medica di Verifica di Reggio Calabria;
- con determinazione n. 300 del 19.02.2009 questa Amministrazione ha preso atto del parere espresso dal suddetto Comitato conformandosi allo stesso;

**VISTA** la nota prot. n. 181617 del 03.12.2015 con la quale il Settore Avvocatura Civica ha trasmesso la sentenza n. 1409/2014 del Tribunale di Reggio Calabria Sezione Lavoro;

**PRESO ATTO** che il Tribunale di Reggio Calabria con la predetta sentenza, in accoglimento del ricorso presentato avverso i suddetti provvedimenti dagli eredi del sig. CORITO Antonino, ha condannato il Comune di Reggio Calabria alla corresponsione, in favore dei ricorrenti, dell'equo indennizzo corrispondente alla I categoria Tabella A del DPR 834/1981, in relazione all'infermità accertata, oltre rivalutazione ed interessi legali dal dovuto al soddisfo;

### **CONSIDERATO che:**

- nell'anno 2007, il dipendente sig. CORITO Antonino rivestiva il profilo professione di Agente di polizia Municipale categoria giuridica C, posizione economica C<sub>5</sub>, con uno stipendio tabellare annuo di € 21.128,52;
- in base al disposto del Tribunale con la suddetta sentenza, per la ctg. 1<sup>a</sup> tabella A secondo la determinazione dell'equo indennizzo allegata alla legge 662/96 e successive modificazioni è previsto due volte l'importo dello stipendio tabellare:

Stipendio tabellare in godimento della categoria C<sub>5</sub>, € 21.128,52 x 2 = € 42.257,04 = 1<sup>a</sup> ctg.

**CONSIDERATO**, altresì, che l'art. 49 del DPR 686/1957 dispone la riduzione dell'importo dell'equo indennizzo nella misura del 25%, se il dipendente ha superato i cinquanta anni di età al momento dell'evento dannoso, per cui l'equo indennizzo risulta pari ad € 31.692,78 (€ 42.257,04 – 25%);

**RITENUTO** che l'Amministrazione, così come stabilito dal Tribunale di Reggio Calabria Sezione Lavoro con la sentenza n. 1409/2014, debba riconoscere la causa di servizio e liquidare l'equo indennizzo pari ad € 31.692,78, come sopra calcolato, a cui vanno aggiunti gli interessi legali e rivalutazione quantificati in € 8.539,80 dal competente Servizio Gestione Economica del Personale, così come in atti depositati;

**VERIFICATO** che sussistono i presupposti di cui all'art.194, lett.a), del D.Lgs n.267/2000 per procedere al riconoscimento di debito fuori bilancio;

**DATO ATTO che:**

- con decreto del Ministro dell'Interno del 24.12.2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 301 del 30 dicembre 2014, il termine di approvazione del bilancio di previsione degli Enti Locali per l'anno 2015 è stato differito al 31 marzo 2015;
- in base alla nuova formulazione dell'art. 163, comma 3, del TUEL, per come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, introdotto dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, quando l'esercizio provvisorio è autorizzato con legge o, per come detto, con decreto del Ministro dell'interno che differisce il termine di approvazione del bilancio, nel corso del medesimo esercizio provvisorio *“non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza”*; inoltre, il comma 5 del medesimo art. 163 stabilisce che *“nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: a) tassativamente regolate dalla legge; b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi; c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti”*;
- tuttavia, tale disciplina normativa, scaturente dalla riforma contabile disposta con i sopra citati decreti legislativi, andrà a regime dal 2016, mentre per il corrente anno 2015, non essendo stato nel 2014 il Comune di Reggio Calabria ente sperimentatore, continua a trovare applicazione, ai sensi dell'art. 11, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, modificato dal D.lgs. n. 126/2014, la disciplina relativa all'esercizio provvisorio del bilancio vigente nel 2014, e cioè quella prevista dall'art. 163, comma 3, del previgente TUEL, in base al quale: *“Ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento, l'esercizio provvisorio si intende automaticamente autorizzato sino a tale termine e si applicano le modalità di gestione di cui al comma 1, intendendosi come riferimento l'ultimo bilancio definitivamente approvato”*; a sua volta il comma 1 stabilisce che *“Gli enti locali possono effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi”*; pertanto, il budget di riferimento sul quale calcolare il limite dei dodicesimi mensili è la previsione assestata del bilancio di previsione 2014;

**DATO ATTO**, altresì, che trattasi di spesa per servizi espressamente previsti per legge, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 188, comma 1-quater (ex art. 191, comma 5) del TUEL;

**VISTI** i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n.267/2000, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

**VISTO**, altresì, il parere da parte del Collegio dei revisori ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett.b) punto 6 del TUEL;

**VISTO** l'esito della votazione sopra riportata proclamato dal Presidente

### **DELIBERA**

**1)** di riconoscere, a norma dell'art.194 lett. a) del d.lgs. 267/2000, la legittimità del debito fuori bilancio, scaturito dalla **sentenza n. 1409/2014** con cui il Tribunale di Reggio Calabria, sez Lavoro, si è pronunciato in merito al ricorso promosso dai sigg. CAMBARERI Caterina, CORITO Francesco Antonio e CORITO Giuseppe tutti n.q. di eredi del sig. CORITO Antonino, nei confronti del Comune di Reggio Calabria, condannando l'Ente al pagamento dell'equo indennizzo nella misura della tabella A ctg. 1^ , oltre rivalutazione ed interessi dal dovuto al soddisfo;

**2)** di imputare la spesa complessiva di **€ 40.232,58** (€ 31.692,78 relativa all'equo indennizzo ed € 8.539,80 per interessi e rivalutazione) sul Cap. 15103 del redigendo bilancio per l'esercizio finanziario 2015 imp. n. 1726/2015;

**3)** di demandare al Settore Affari Generali - Gestione delle Risorse Umane il compimento dei conseguenti atti gestionali, nonché la trasmissione della copia del presente provvedimento al Collegio dei Revisori dei Conti di questo Comune ed alla Procura Regionale della Corte dei Conti.